

# Polizia di Stato

---

## Polizia stradale: progetto europeo per i giovani guidatori

Costruire, in tutti i Paesi dell'Unione europea, una rete di ricercatori, educatori e operatori di polizia che studia i comportamenti dei giovani guidatori e i principali fattori che mettono a repentaglio la sicurezza stradale. È la finalità del progetto "Icarus" (Inter-Cultural Approaches for Road Users Safety): un'iniziativa della polizia stradale presentata ieri a Roma, nel Salone delle conferenze del Viminale. Alla conferenza stampa hanno partecipato il ministro dell'Interno Roberto Maroni, il vice presidente della Commissione europea, responsabile per i trasporti, Antonio Tajani, il capo della Polizia Antonio Manganelli e un rappresentante della polizia slovena, Andrej Justinek.

### Un modello da esportare in Europa

Il progetto, approvato e finanziato dall'Unione europea, nasce con l'intento di diffondere in Europa la ricerca - realizzata in Italia con il progetto Icaro grazie alla collaborazione dell'Università la Sapienza di Roma - "Il paradosso del giovane guidatore". Si tratta di uno studio realizzato su oltre 6 mila ragazzi delle scuole primarie e secondarie di varie città italiane che ha portato alla costruzione di un efficace modello di intervento per la prevenzione in tema di sicurezza stradale.

Data la qualità e la quantità dei risultati ottenuti, l'Italia propone il modello agli altri Paesi coinvolti nel progetto raccogliendo dati tra più di 20 mila ragazzi delle scuole secondarie di questi Paesi.

### Un linguaggio comune per unire tutti i giovani

L'idea è che alla crescente armonizzazione delle regole della circolazione stradale in Europa, realizzata grazie all'opera della Commissione e degli altri organi comunitari, corrisponda un linguaggio comune europeo sulla sicurezza stradale e un'omogeneità nella formazione di tutti i giovani dell'Unione.

Tre importanti incontri, a Roma, Lubiana e Bruxelles e un cortometraggio dal titolo Young Europe, girato in quattro Paesi della Ue, completano il progetto che coinvolge e rende protagonisti i giovani in tutte le fasi: come destinatari della ricerca e della formazione e come attori della ricerca di un linguaggio comune europeo sulla sicurezza stradale.

### Le dichiarazioni

**Roberto Maroni** ha ricordato come gli incidenti che insanguinano le strade d'Italia "non avvengono mai per caso" ma per atteggiamenti spesso irresponsabili, da cambiare. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto il Ministro - ambizioso è quello di una riduzione entro il 2010 del 50% degli incidenti stradali".

Il titolare del dicastero dell'Interno ha poi ricordato lo sforzo compiuto dalle forze di polizia con i maggiori controlli in strada. Se nel 2008, infatti, malgrado una diminuzione dello 0,4% della forza complessiva si sono registrate 2,5% in più di pattuglie, lo stesso è avvenuto nel 2009. Questo mentre sempre nel 2008 si è registrato il 76% dei controlli in più.

Anche il vicepresidente della Commissione Europea, **Antonio Tajani**, ha definito la mortalità sulle strade "una grande emergenza che affligge tutta l'Europa" con oltre un milione di incidenti ogni anno e 39 mila persone decedute nel solo 2008. "Si tratta di una tragedia immane - ha aggiunto Tajani - come se una città di medie dimensioni come Frosinone scomparisse ogni anno".

"La comunicazione - ha aggiunto il capo della Polizia **Antonio Manganelli** - per noi resta una delle

maggiori misure di prevenzione con l'obiettivo specifico di puntare soprattutto alle giovani generazioni". Per il Prefetto Manganelli è "motivo di orgoglio" che una campagna come quella di "Icarus", partita ormai da alcuni anni grazie all'impegno della Polizia di Stato, "stia ora proiettandosi sulla scena europea diventando un'esperienza-pilota anche fuori dal nostro territorio".

11/05/2009